



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 Dicembre 2017

SOLIDARIETÀ

L'albero di Natale sarà addobbato con il supporto di tutti i residenti

L'iniziativa. Al quartiere Trinità l'allestimento diventa occasione di condivisione per le famiglie

DANIELA CITINO

Sarà un albero di Natale molto particolare, dal cuore siciliano e dal respiro antico e lo addobberanno insieme adulti e bambini, giovani studenti e volontari. Parti importanti e dinamiche della società civile che hanno deciso di fare sentire il Natale addobbando l'albero dell'Ulivo che un paio d'anni fa è stato piantumato nella piazzetta della Trinità, quartiere storico della città, a testimonianza della possibilità di potere recuperare l'anima bella di un luogo che, fortunatamente, conserva ancora la sua identità, diversamente dai tanti "non luoghi" come sono nel temp diventate molte periferie.

La Trinità, infatti, ha sua peculiarità urbana, una sua caratteristica che le è conferita dalla presenza stabile e continua, a dispetto di tutto, del suo centro di recupero, quello che un tempo e' stato il Centro Mimmo Tanteri e che ancora oggi continua a resistere grazie all'operoso impegno delle volontarie. "Abbiamo pensato che sarebbe stato bello fare sentire il Natale ai bambini del quartiere creando insieme a loro e a tanti che vorranno darci una mano l'atmosfera della festa" spiega Mary Assenza D'Errico, volontaria che è riuscita a coinvolgere nell'iniziativa gli studenti e le studentessa del liceo Mazzini e i volontari della parrocchia di San Giovanni Battista e della San Vincenzo e quanti vorranno unirsi come i ragazzi dell'Interact di Vittoria. "Gli studenti delle

E' un simbolo l'ulivo che diventa albero di Natale per dare l'opportunità alle famiglie del quartiere di partecipare a questo intervento condiviso

terze classi del Mazzini, che sono stati coinvolti e che saranno guidati dai docenti di religione, le professoresse Galesi e Sanfilippo, porteranno un ulteriore valore aggiunto all'iniziativa diventando speciali novellatori di fiabe, un rito antico della lettura collettiva e corale che, purtroppo, si è andato sempre più andato perdendo e che, invece, dovremmo riscoprire soprattutto noi adulti recuperando così una relazione più autentica con i nostri bambini"precisa la volontaria emozionata di sapere che intorno la Trinità e i suoi bambini si muove sem-

pre un'elettrizzante energia civile. Un Natale che alla Trinità avrà il suo particolarissimo albero di Natale e anche la sua Befana .

"Sono momenti irrinunciabili di festa e di condivisione, i bambini avvertono il calore sincero e autentico degli adulti e dei ragazzi che si prendono cura di loro e possono guardare con più fiducia e speranza al loro difficile cammino verso l'affermazione delle loro esistenze"precisa Mary Assenza che, proprio ieri, ha saputo che all'iniziativa si aggiungeranno anche le donne de Soroptimist club di Vittoria.



SENZA DIFFERENZIATA.

I problemi che si sono verificati nelle ultime ore, a causa delle proteste dei lavoratori che non percepiscono il dovuto da parte dell'impresa ecologica che gestisce il servizio, vale a dire l'Ef, stanno suscitando numerose proteste da parte dei cittadini. «La situazione - dicono alcuni tra questi - rischia di diventare critica se non ci saranno risposte il prima possibile. Rischiamo di ritornare indietro e non possiamo permettercelo». Il sindaco Moscato ha disposto interventi immediati.

«Non è dimostrata l'intraenità a organizzazioni mafiose»

EXIT POLL. Nicosia commenta le motivazioni dell'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare

GIUSEPPE NICOSIA

Desidero commentare le motivazioni dell'annullamento dell'ordinanza cautelare del Tribunale del riesame da poco depositate e trasmesse. Come avevamo facilmente previsto, consapevoli della nostra assoluta innocenza, il Tribunale ha ritenuto che non ricorrono, nei confronti miei e di mio fratello Fabio, i gravi indizi richiesti dall'art 273 del Codice di procedura penale per l'applicazione di una misura cautelare in ordine all'integrazione dell'art.416 ter del Codice penale. Nonostante il procedimento sia stato condizionato dalle dichiarazioni calunniose di due collaboranti di giustizia di bassissimo valore e credibilità - che non vedo l'ora di smentire nel dibattimento processuale con il controesame che svelerà le loro menzogne - nonché dalle conversazioni intercettate di terze persone che, tutt'al più, possono determinare un giudizio di disvalore etico/morale e non un illecito penale, il Tribunale non ha potuto fare a meno di sottolineare come anche tali, e ribadisco io calunniöse ed equivocate, acquisizioni, "non forniscono, a giudizio del Tribunale, gravi indizi in ordine alla integrazione del delitto di cui all'art.416 ter del codice penale."

Il Tribunale ha inoltre ritenuto che: non risulta "adeguatamente dimostrata" l'intraenità ad organizzazioni mafiose dei co-indagati che erano stati invece indicati come tali; che "sul punto non si rivelano soddisfacenti le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia"; che gli stessi si sarebbero mossi "uti singuli" e non in rappresentanza di alcun sodalizio e per di più in virtù di un mero interesse ideologico (si ricordano le richieste di

uno di questi soggetti, peraltro da me assolutamente non condivise, affinché l'immobile confiscatogli fosse utilizzato per i disabili anziché per i migranti); infine l'insussistenza di un accordo, neppure dedotto dagli inquirenti, che contemplasse il metodo mafioso nella conduzione della campagna elettorale.

Il Tribunale ha, dunque, di conseguenza concluso che "in definitiva in carenza dell'elemento costitutivo della fattispecie di reato di cui all'art 416 ter. deve annullarsi l'ordinanza gravata". Il provvedimento spazza via, dunque, l'infame accusa e la conseguente misura cautelare che ingiustamente ci era stata applicata, ma intatta rimane l'amarezza per il modo in cui si sono gettate ombre sulla nostra correttezza e trasparenza, sulla base di volgari calunnie e di equivocate conversazioni, come purtroppo ipotizzano gli stessi magistrati.

Resta integro anche il senso dell'offesa subita, non solo per l'ingiusta, anzi illecita, privazione della libertà personale, ma soprattutto per la lesione del decoro e della storia personale, fondata semmai sul contrasto alla criminalità. E che tutto questo sia stato provocato dalle calunnie di politici e criminali, emerge purtroppo anche tra le righe di un provvedimento che, seppur ampiamente positivo dal punto di vista giudiziario, risente purtroppo del valore dato alle stesse dalla procura e del peso della negatività etica che se, fossero vere e fondate, sicuramente avrebbero. Insomma, un provvedimento positivo ma che ancora non mi rende giustizia e soddisfazione piena. Per questo continueremo a lottare per avere giustizia piena nella sentenza che porrà fine a questa brutta e dolorosa pagina.

La Sicilia 7 Dicembre 2017

INCHIESTA EXIT POLL. Depositare le motivazioni della scarcerazione dell'ex sindaco

Vittoria, Nicosia al contrattacco: «Il mio arresto è stato un illecito»

VITTORIA

••• Secondo il Tribunale del Riesame, le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia «non forniscono gravi indizi in ordine alla integrazione del delitto di cui all'art. 416 ter del codice penale». Lo stralcio della sentenza è riportato dall'ex sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia.

Sono state rese note le motivazioni con le quali il Tribunale del Riesame ha rimesso in libertà GiuNicosia che, come si ricorderà, il 21 settembre scorso era stato tratto in arresto con l'accusa di scambio elettorale politico mafioso, 416 ter, nell'ambito dell'operazione «Exit poll» della Guardia di finanza di Catania e coordinata dal sostituto procuratore della Dda Valentina Sincero. Coinvolto anche il fratello Fabio Nicosia, e ad altri 4 indagati, tutti scarcerati. Nell'inchiesta è finito anche l'attuale sindaco di Vittoria, Giovanni Mosca-indagato per corruzione elettora-



L'ex sindaco Giuseppe Nicosia

le. Alcuni collaboratori di giustizia sostenevano che i fratelli Nicosia avessero ricevuto a Vittoria il sostegno elettorale della stidda nelle amministrative del 2006 e 2011, e nelle Regionali e Nazionali del 2008 e 2012. Giuseppe Nicosia sostiene che «il procedimento è stato condizionato

dalle dichiarazioni calunniose di due collaboranti di giustizia di bassissimo valore e credibilità» sostenendo anche «di non vedere l'ora di smentirli nel dibattimento processuale».

L'ex sindaco carte alla mano riferisce che per il Riesame, «non risulta adeguatamente dimostrata l'intraneità ad organizzazioni mafiose dei co-indagati» che i soggetti coinvolti nell'inchiesta «si sarebbero mossi "uti singuli" e non in rappresentanza di alcun sodalizio e per di più in virtù di un mero interesse ideologico, infine l'insussistenza di un accordo, neppure dedotto dagli inquirenti, che contemplasse il metodo mafioso nella conduzione della campagna elettorale». Nicosia giudica «illecita» la privazione della sua libertà personale e si dichiara offeso ed amareggiato per «la lesione del decoro e della storia personale, fondata semmai sul contrasto alla criminalità».

(GIAD) GIADA DROCKER

L'ACCORDO. Siglato un protocollo tra Confagricoltura e l'Ordine dei commercialisti per offrire un nuovo sostegno

Come fare i conti con la crisi agricola

Riconoscere l'emergenza e saperla gestire con il supporto dei professionisti del settore

IL PUNTO. Il problema del sovraindebitamento delle imprese agricole rappresenta oggi, sia nell'area iblea che nel territorio nazionale, un fenomeno dilagante alimentato dalla perdurante crisi di mercato e dalle politiche restrittive del credito. Per le aziende agricole in crisi che si rivolgono all'Organismo, si avvia una procedura con la nomina di un gestore, professionista abilitato ed iscritto in un apposito registro.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Confagricoltura Ragusa e l'organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili hanno siglato martedì scorso un protocollo d'intesa finalizzato a dare un sostegno concreto alle aziende perché riconoscano il campanello d'allarme della crisi e riescano a gestirla.

L'obiettivo è di dare un nuovo servizio alle aziende che operano nel settore agricolo per non cadere nel vortice della crisi o per uscirne nel caso in cui ne siano stati già travolti.

Da oggi in poi tutti gli associati di Confagricoltura potranno usufruire di questo servizio che garantisce la continuità della gestione, la conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e importanti benefici dell'esdebitazione connessi al buon esito delle procedure previste dalla legge n. 3/2012. A Firmare il protocollo sono stati i massimi esponenti provinciali dei due Enti, da una parte Antonino Pirrè, presidente di Confagricoltura Ragusa e dall'altra Maurizio Attinelli, presidente dell'Ordine dei



La firma dell'intesa nella sede di Confagricoltura a Ragusa

commercialisti.

“Le finalità di questo protocollo – ha spiegato Pirrè – sono diverse, partendo dalla necessità di informare le aziende del fatto che possono prevenire lo stato di crisi. In questo caso noi possiamo aiutarle ad eseguire tutta la procedura di

esdebitazione che permette di bloccare sul nascere le situazioni di fallimento anche perché è importante precisare che le imprese agricole non possono essere soggette a procedure di tipo fallimentare”.

La sinergia tra Confagricoltura e



Ordine dei commercialisti permetterà alle aziende iscritte all'associazione di poter essere seguite nel blocco di tutte le procedure in corso per ricominciare così a ricreare produzione e ricavi. “Non dimentichiamo – ha detto Pirrè – che in provincia di Ragusa, specie per chi lavora nell'agricoltura, troviamo moltissime case all'asta, questo è l'esempio concreto di procedure non bloccate per tempo”.

L'ordine dei commercialisti metterà a disposizione delle piccole e medie imprese una struttura composta da 500 commercialisti e circa 150 professionisti specializzati nella gestione della crisi delle imprese, iscritti nell'apposito elenco del ministero, per cercare di aiutarle ad uscire dalle situazioni di crisi e indebitamento.

SCOGLITTI



UNO DEI SITI INCRIMINATI

«Mancano i servizi e nascono discariche»

“A Scoglitti in via Rosario Denina ed alle spalle del campo Sportivo Andolina ci sono due discariche a cielo aperto”. A denunciarlo il coordinatore scoglittiese di Articolo Uno, Anthony Incorvaia che accusa l’Amministrazione comunale di non fornire i servizi necessari alla popolazione. “Prima di prendere per incivile la gente - dichiara Incorvaia - dovete fornire i servizi in maniera adeguata. Ribadisco ancora una volta che nelle zone periferiche vanno istituite le isole ecologiche, con un servizio h24”. Rivolgendosi direttamente al sindaco, poi, Incorvaia aggiunge: “la prego di intervenire e di rivedere questo sistema di raccolta perché vedere una città e una frazione con discariche a cielo aperto è una vergogna. Invece di accusare i vittoriesi e gli scoglittiesi di essere incivile provvedete a cambiare il sistema e dare i giusti servizi perché la gente paga e pretende di ricevere i giusti servizi”. Non è la prima volta che Incorvaia chiede l’attivazione delle isole ecologiche a Scoglitti ed a Vittoria.

NADIA D’AMATO

Corsa al reddito d'inclusione i Comuni sotto pressione

CHE COS'È IL REI

Il Reddito di Inclusione (REI) altrimenti detto bonus povertà è un sostegno al reddito delle famiglie in cambio di un impegno da parte dei soggetti richiedenti. Sostituisce l'assegno di povertà (Sia, ovvero il Sostegno per l'inclusione attiva), ma ne preserva presupposti e requisiti. Il governo ha previsto uno stanziamento di 1,6 miliardi di euro nel 2017 e di 1,8 miliardi nel 2018.

I soggetti in possesso dei requisiti potranno ottenere un contributo economico che può raggiungere i 485 euro mensili per le famiglie dai 5 componenti in su (l'assegno parte da un minimo di 149 euro mensili).

Il Reddito di inclusione non è un intervento cosiddetto "a pioggia": per poter ottenere il bonus, i soggetti interessati dovranno infatti sottoscrivere un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. Chi otterrà il bonus, per un periodo non superiore ai 18 mesi, dovrà impegnarsi in un percorso personale di riqualificazione professionale e reinserimento nel mondo del lavoro. Bisognerà inoltre tutelare i minori nel loro diritto allo studio e alla salute. La prima istanza va inoltrata al Comune che la gira all'Inps.

MARIA ELENA QUAIOTTI

CATANIA. Non un mero sussidio economico, ma un vero e proprio progetto di inserimento sociale e lavorativo per le famiglie in difficoltà: è il cosiddetto REI, Reddito di Inclusione, un piano a livello nazionale varato dal Governo che completa e supera il Sia (Sostegno per l'Inclusione attiva) attivo a partire dal 1 gennaio 2018.

A prendersi carico delle richieste di accesso al REI - già aperte dallo scorso 1 dicembre - sono i Comuni, che per provvedere al voluminoso numero di domande previste, si stanno appoggiando alla rete dei Centri di Assistenza Fiscale. La stima è di circa 500mila famiglie coinvolte nella prima fase, fino al 30 giugno 2018, mentre dal 1 luglio 2018, quando saranno considerati solo i criteri reddituali per l'accesso, si arriverà a 700 mila. Il progetto vede coinvolti il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, l'Anci, l'Inps e le Poste.

Detto che la precedenza verrà data a famiglie con presenza di minori, diversamente abili, donne incinte e persone con più di 55 anni disoccupate, il requisito base viene fatto discendere dall'Isce, che non deve superare i 6mila euro, mentre il valore del patrimonio immobiliare (diverso dalla casa di residenza) deve rientrare entro i 20 mila euro, quello mobiliare (conti correnti e depositi) i 10 mila euro. Ancora, non si devono possedere veicoli o motoveicoli immatricolati per la prima volta nei due anni precedenti

alla richiesta, esclusi quelli con agevolazione fiscale per i disabili. Nel caso si lavori il reddito non deve superare i 20mila euro annui e non si deve godere di ammortizzatori sociali per la disoccupazione involontaria.

Il programma REI conferma una volta di più il ruolo strategico dei Comuni nelle attività promosse dal Governo, Comuni che spesso operano non senza difficoltà attuative in mezzi e risorse umane: in questi giorni in tutta Italia si stanno infatti registrando veri e propri "assalti" agli uffici per le richieste. I dati disponibili a cui fare riferimento per le previsioni sono quelli del Sia 2017, che vede una netta forbice tra nord e sud Italia, contando per esempio che a Milano gli accessi sono stati 7928 (meno della metà delle richieste ricevute) mentre a Catania circa 11 mila. «Per il REI prevediamo un ulteriore aumento - conferma Fortunato Parisi, assessore comunale al Welfare della capoluogo etneo - finora non abbiamo registrato disagi e code, tuttavia stiamo per stipulare una convenzione con i Caf per supportare i nostri uffici, oltre al progetto di segretariato sociale che prevede contratti a termine con gli assistenti sociali. Ad oggi le domande vengono ricevute in cartaceo, in attesa di essere inserite nella piattaforma digitale nazionale, frutto dell'accordo tra Ancitel, Ministero del Lavoro e Inps, per velocizzare l'accoglimento e la valutazione delle richieste. Tuttavia pensiamo di essere al passo con la scadenza del 1 gennaio».

LA SENTENZA. Il Tribunale di primo grado assolve Guarnuccio

Sotto processo per detenzione di armi i giudici: «Non ha commesso il fatto»

La Sicilia 7 Dicembre 2017

GIUSEPPE LA LOTA

Cinque anni dopo l'arresto, si conclude con l'assoluzione il processo di primo grado a carico del vittoriese Andrea Guarnuccio, 35 anni.

Andrea Guarnuccio era stato arrestato dalla polizia nel 2012 per detenzione all'interno della camera da letto di 28 cartucce per pistola marca "Wolf" calibro 9, un fucile semiautomatico da caccia con matricola abrasa, 4 cartucce calibro 12 di origine furtiva.

Al termine dell'udienza collegiale presieduta dal giudice Vincenzo Saito, a latere Vincenzo Ignaccolo e Ivano Infarinato, l'imputato, difeso dall'avvocato Santino Garufi, è stato assolto per non avere commesso il fatto. I giudici hanno accolto la tesi difensiva secondo la quale la "fonte confidenziale" che accusava l'imputato non può utilizzabile in sede di processo penale.

Il pubblico ministero Giulia Bisello aveva chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione. Andrea Guarnuccio, incen-



ANDREA GUARNUCCIO È STATO ASSOLTO

surato, figlio di Gioacchino, era finito nei guai giudiziari in seguito alle indagini tese a individuare coltivazioni di marijuana in contrada Torrevecchia, azienda dove l'uomo lavorava alle dipendenze di un'altra persona.

Nella campagna di contrada Cappellaris i poliziotti avevano rinvenuto le cartucce calibro 9 dentro la camera da letto dell'abitazione dell'imputato e un fucile semiautomatico da caccia, marca Franchi, con matricola a-

brasa ma perfettamente funzionante e pronto all'uso, nascosto all'interno del serbatoio di una intercapedine della struttura serricola.

Inoltre, gli inquirenti gli avevano contestato il reato di ricettazione perché al fine di procurarsi un profitto ingiusto l'uomo acquistava o comunque riceveva il fucile semiautomatico calibro 12 e relativo munizionamento costituito da 4 cartucce calibro 12, provento del reato di furto ai danni di una persona che aveva denunciato il furto il 5 maggio del 2008.

La difesa, invece, ha ribadito la tesi che le fonti confidenziali che accusavano Andrea di detenzione del fucile e delle cartucce non sono utilizzabili in sede di processo penale. Dello stesso parere il collegio giudicante, che ha assolto Andrea Guarnuccio, il quale si trovava nell'azienda del padre solo occasionalmente. Il padre Gioacchino, infatti, era stato arrestato lo stesso giorno per coltivazione di droga e successivamente condannato a due anni e mezzo in primo grado.

I CAMPIONI IBLEI 2017 SCELTI DAI NOSTRI LETTORI

«Top Atletica» da record lotta ancora apertissima per proclamare i vincitori

e. c.) La corsa al 6° premio «Top Atletica» si fa sempre più avvincente con i nostri lettori che si stanno scatenando con le loro preferenze per scegliere i campioni iblei. C'è tempo fino al 24 prossimo per scegliere i campioni iblei del 2017, basta inviare una vostra mail all'indirizzo: atletica@lasicilia.it

Ci sono state altre 6 «new entry»: Ignazia Tasca (Lib. Scicli), Carmelo Cottonaro, Cinzia Scivoletto e Angelo Portelli (Atletica Tre Colli Scicli) e Lorenzo Cannata e Tony Liuzzo (campioni del passato).

Master/assoluti m.: Alberto Amenta (Lib. Scicli), Giorgio Blandino (Il Castello Modica), Lorenzo Bonincontri (Lib. Scicli), Giovanni Ciccarella (Running Modica), Carmelo Cottonaro (Atletica Tre Colli Scicli), Daniele Di Rosa (Padua), Giovanni Finielli (Gs Voltan), Orazio Firrinclini (No al Do-



ASSOLUTI: ALBERTO AMENTA E SALVO GRECO

ping), Giuseppe Gerratana (Aereonautica), Salvatore Greco (Running), Antonino Iacono (Lib. Acate), Salvatore Nicastro (Padua), Angelo Portelli (Atletica Tre Colli Scicli), Gianluca Savà (Lib. Scicli), Vincenzo Schembari (Padua), Rosario Raniolo (Barocco).

Master/assoluti f.: Carmen Casco-



CAMPIONI DEL PASSATO: LORENZO CANNATA

ne (Padua), Carla Dierna (Lib. Acate), Concetta Di Paola (Barocco Running), Marika Ficili (Lib. Scicli), Antonella Iaquez (No al Doping); Margareth Maia Cotrin (Padua); Sabrina Mazza (Barocco Running); Daniela Ruta (Running Modica); Cinzia Scivoletto (Atletica Tre Colli Scicli), Ignazia Tasca (Lib.



CAMPIONI DEL PASSATO: TONY LIUZZO

Scicli); Letizia Tavormina (No al Doping).

Giovanili m.: Alessandro Ben Chabene (VittoriAtletica), Eduardo Bertone (No al Doping), Carmelo Cannizzaro (Running Modica), Davide Cugnata (Lib. Acate), Nicolò Licitra (Padua), Filippo Modica (Padua), Vincenzo Nac-



ASSOLUTI: MARIKA FICILI (LIB. SCICLI)

carino (No al Doping), Diego Parisi Assenza (Lib. Scicli), Flavio Raniolo (No al Doping), Lorenzo Sassonia (Lib. Acate), Angelo Ventura (Lib. Scicli).

Giovanili f.: Martina Assenza (Running Modica), Giulia Capodici (Padua), Gaia Denaro (Lib. Acate), Gemma Di Raimondo (Lib. Acate), Maddalena Donzella (Lib. Scicli), Isabella Grasso (No Doping), Gaia Lucenti (No Doping), Annamaria Naccarino (No Doping), Bianca Presti (Lib. Acate), Paola Sanguedolce (Padua).

Società: Lib. Acate, Barocco Running, Il Castello Città di Modica, No Doping, Padua, Running Modica, Tre Colli Scicli; Lib. Scicli, VittoriAtletica.

Campioni del passato: Flavia Beluardo, Lorenzo Cannata, Salvatore Ciriigliaro, Giovanni Fortino, Tony Liuzzo, Carmelo Mezzasalma, Totò Ottaviano, Martina Statello.

La partita dei valori e l'essenza della vita

Il sacrificio è l'essenza della vita, la porta d'ingresso per capire il senso più profondo del vivere. Ad affermarlo è il mitico calciatore Roberto Baggio. La lettura di una sua riflessione ha fatto da apertura ufficiale alla "partita dei valori" che, promossa dal Kiwanis club di Vittoria con il contributo dell'Istituto Comprensivo S. Biagio in occasione della giornata mondiale dei diritti del fanciulli, ha avuto luogo nel Palazzetto dello sport. "In una atmosfera di fair-play, sono stati disputati due incontri sportivi, uno di calcetto a cinque ed un altro di pallavolo. Ma non era importante vincere. In gara correvano altri valori " Tolleranza,rispetto reciproco, sportività e collaborazione sono stati il leit -mo-



tiv dell'evento" spiegano i kiwaniani vittoriesi che hanno sportivamente fatto il tifo per i ragazzi."Durante l'intervallo fra un incontro e l'altro i bambini hanno intonato un canto di gioia ripetendo nel ritornello che la "vita è una partita e va giocata nel rispetto delle regole" . " Abbiamo commentano i soci kiwaniani - incoraggiato gli alunni complimentandoci con loro e con i loro docenti per il loro comportamento e l'impegno profuso per la riuscita della manifestazione. E particolarmente toccante è stata la lettura della lettera indirizzata da Baggio ai giovani nella quale confessa che si arriva al successo solo attraverso dei momenti ben definiti, quali la passione, la gioia per quello che si fa, il coraggio e il sacrificio che, tra l'altro è l'essenza della vita ,la porta per capirne il significato".